

20 Novembre 2024

OBBLIGO BIM: AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI (ACDAT)

A CURA DI F. CHIRICO

ASMEL Associazione per la
Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti
Locali

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu



AGENDA

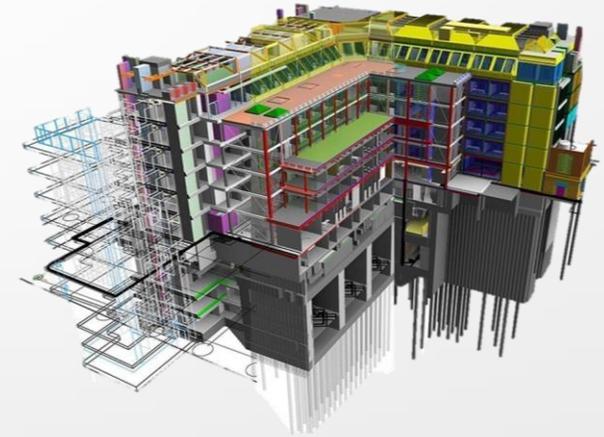
1. BIM e Nuovo Codice degli Appalti
2. Ambiente di Condivisione Dati
3. BIMAP: piattaforma ACDat per i soci Asmel

BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Il Building Information Modeling (BIM) è una metodologia che consente di realizzare un modello virtuale di un'opera, completo in ogni parte e disciplina, integrato da informazioni di varia natura.

Il BIM è un metodo di progettazione che si applica a partire dalla pianificazione, fino ad arrivare all'elaborazione, realizzazione e gestione dell'opera da realizzare.

Esso consiste nel creare un modello tridimensionale di quest'ultima che va ad approfondirsi e specificarsi (in informazioni e dettagli) seguendo lo sviluppo e l'avanzamento delle fasi di progettazione.



BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

1. A decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.

Art. 43

BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

1. A decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.

→ Secondo la bozza di correttivo, l'obbligo sarà applicato alle opere con quadro economico > 2 mln €
> Soglia comunitaria per beni culturali

Art. 43

BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

2. Le stazioni appaltanti, prima di adottare i processi relativi alla gestione informativa digitale delle costruzioni per i singoli procedimenti, indipendentemente dalla fase progettuale e dal relativo valore delle opere, provvedono necessariamente a:

- a) definire e attuare un piano di formazione specifica del personale, secondo i diversi ruoli ricoperti, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti digitali di modellazione [...];
- b) definire e attuare un piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi decisionali e informativi;
- c) redigere e adottare un atto di organizzazione per la formale e analitica esplicazione delle procedure di controllo e gestione volte a digitalizzare il sistema organizzativo dei processi relativi all'affidamento e alla esecuzione dei contratti pubblici, oltre che per la gestione del ciclo di vita dei beni disponibili e indisponibili. [...]

Allegato I.9

Adempimenti
preliminari

BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

3. Le stazioni appaltanti che adottano i metodi e gli strumenti di cui al comma 1 nominano un **gestore dell'ambiente di condivisione dei dati** e almeno un **gestore dei processi digitali** supportati da modelli informativi. Tali stazioni appaltanti inoltre nominano per ogni intervento un **coordinatore dei flussi informativi** all'interno della struttura di supporto al responsabile unico di cui all'articolo 15 del codice. Tali gestori e coordinatori devono conseguire adeguata competenza anche mediante la frequenza, con profitto, di appositi corsi di formazione.

Allegato I.9

Figure BIM di
supporto al RUP

BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

3. Le stazioni appaltanti che adottano i metodi e gli strumenti di cui al comma 1 nominano un **gestore dell'ambiente di condivisione dei dati** e almeno un **gestore dei processi digitali** supportati da modelli informativi. Tali stazioni appaltanti inoltre nominano per ogni intervento un **coordinatore dei flussi informativi** all'interno della struttura di supporto al responsabile unico di cui all'articolo 15 del codice. Tali gestori e coordinatori devono conseguire adeguata competenza anche mediante la frequenza, con profitto, di appositi corsi di formazione.

BIM Manager

CDE Manager

BIM
Coordinator

UFFICIO

PROGETTO

Allegato I.9

Figure BIM di
supporto al RUP

BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

4. Le stazioni appaltanti adottano un proprio ambiente di condivisione dati, definendone caratteristiche e prestazioni, la proprietà dei dati e le modalità per la loro elaborazione, condivisione e gestione nel corso dell'affidamento e della esecuzione dei contratti pubblici, nel rispetto della disciplina del diritto d'autore, della proprietà intellettuale e della riservatezza. [...]

5. Le stazioni appaltanti utilizzano piattaforme interoperabili mediante formati aperti non proprietari. I dati sono elaborati in modelli informativi disciplinari multidimensionali e orientati a oggetti. Le informazioni prodotte sono gestite tramite flussi informativi digitalizzati all'interno di un ambiente di condivisione dei dati e sono condivise tra tutti i partecipanti al progetto, alla costruzione e alla gestione dell'intervento. I dati sono fruibili secondo formati aperti non proprietari e standardizzati [...]

Allegato I.9

**Ambiente di
Condivisione
Dati**

BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

8. In caso di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, le stazioni appaltanti predispongono un capitolato informativo da allegare alla documentazione di gara, [...] che contiene almeno:

a) i requisiti informativi strategici generali e specifici, compresi i livelli di definizione dei contenuti informativi, tenuto conto della natura dell'opera, della fase di processo e del tipo di appalto;

b) gli elementi utili alla individuazione dei requisiti di produzione, di gestione, di trasmissione e di archiviazione dei contenuti informativi, in stretta connessione con gli obiettivi decisionali e gestionali, oltre eventualmente al modello informativo relativo allo stato attuale;

c) la descrizione delle specifiche relative all'ambiente di condivisione dei dati e alle condizioni di proprietà, di accesso e di validità del medesimo, anche rispetto alla tutela e alla sicurezza dei dati e alla riservatezza, alla disciplina del diritto d'autore e della proprietà intellettuale;

d) le disposizioni relative al mantenimento dei criteri di interoperabilità degli strumenti informativi nel tempo.

Allegato I.9

**Ambiente di
Condivisione
Dati**

BIM E NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

1. Le stazioni appaltanti devono essere dotate di un Ambiente di Condivisione Dati

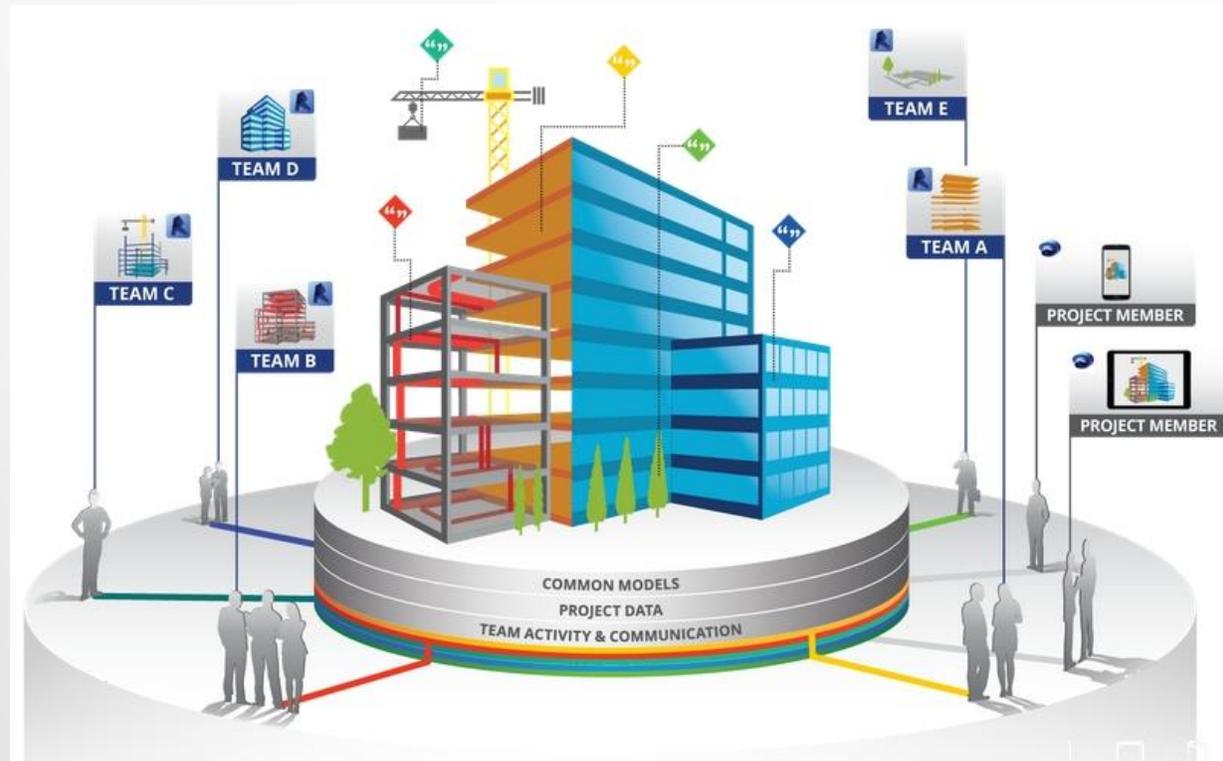
2. Deve essere nominato un Gestore di tale ambiente

3. Per gli appalti che prevedono l'utilizzo del BIM è necessario utilizzare tale piattaforma in fase di esecuzione dell'appalto

4. L'utilizzo della piattaforma e le sue caratteristiche devono essere normate in fase di gara

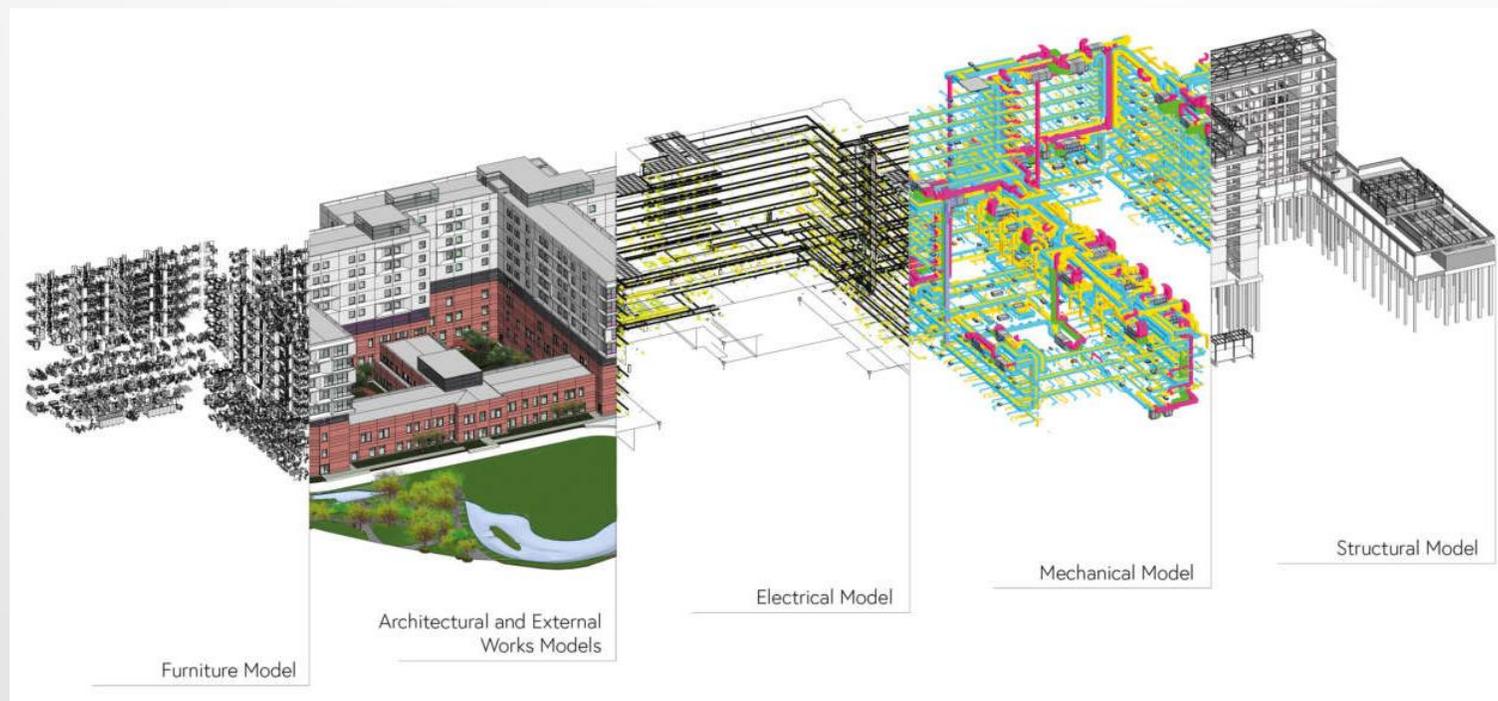
AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

L'Ambiente di Condivisione Dati (ACDat o CDE) è una piattaforma collaborativa a cui tutti gli attori del processo hanno accesso e in cui avviene la condivisione delle informazioni di progetto. Il principale obiettivo della piattaforma è quello di evitare perdite di informazioni fra i diversi soggetti coinvolti nel progetto



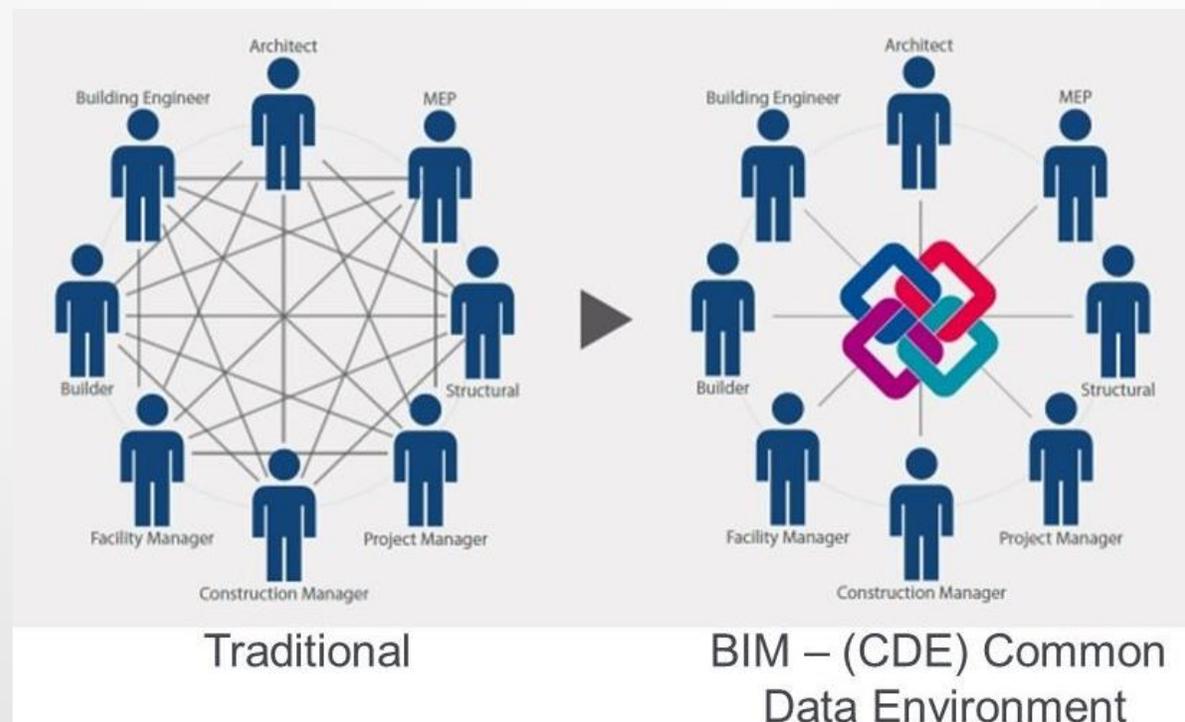
AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

Il modello BIM viene definito «federato» ovvero è composto da più modelli informativi disciplinari. Nell'ambiente di condivisione dati ciascun professionista carica il modello disciplinare di propria competenza così che tutti possano avere lo stesso livello di informazioni ed essere a conoscenza di variazioni progettuali in modo tempestivo.

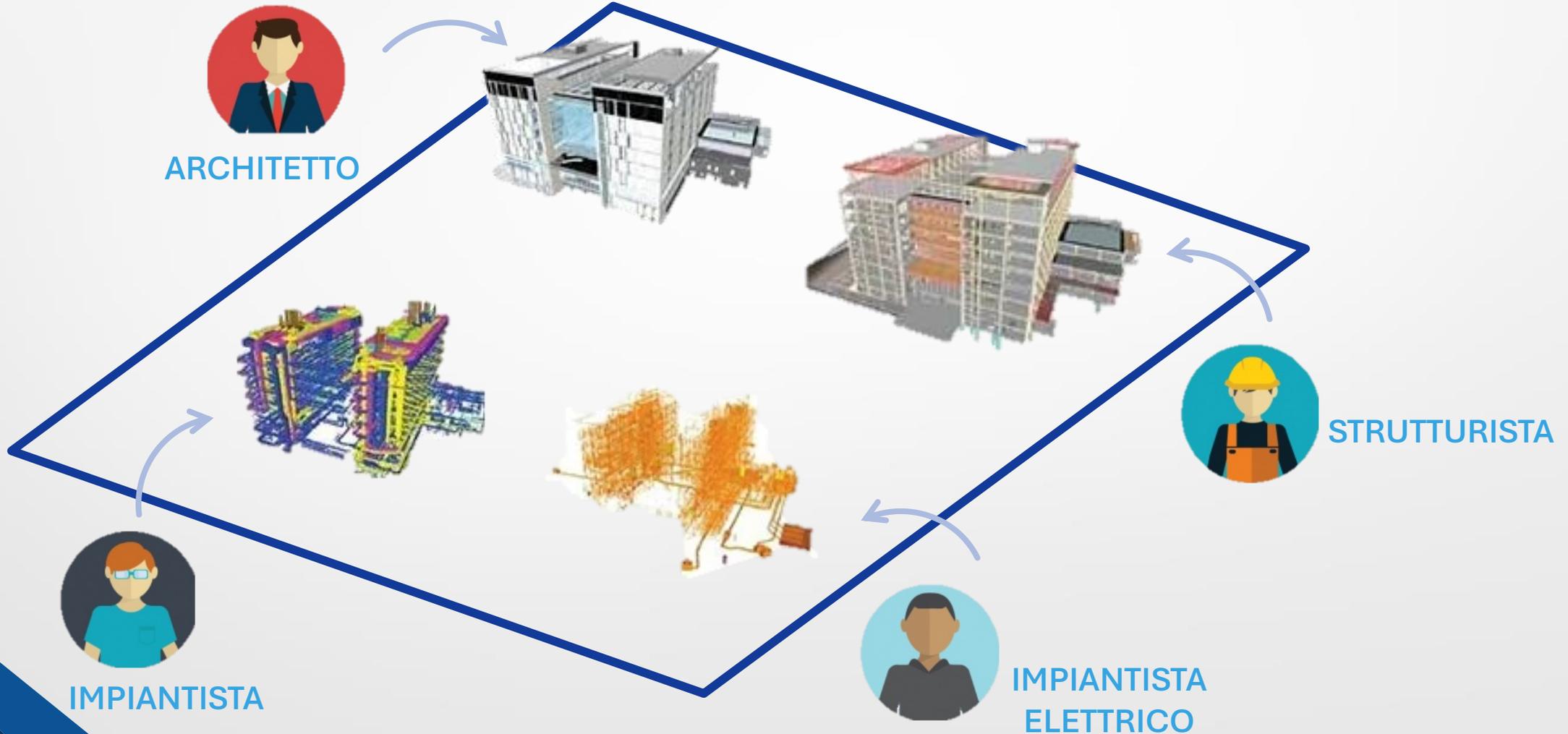


AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

Se, tradizionalmente, i soggetti coinvolti nel progetto dialogano in modo diretto l'uno con l'altro, con il rischio di perdita di informazioni; con l'utilizzo dell'ambiente di condivisione dati, tutti quanti accedono in modo immediato alle stesse informazioni



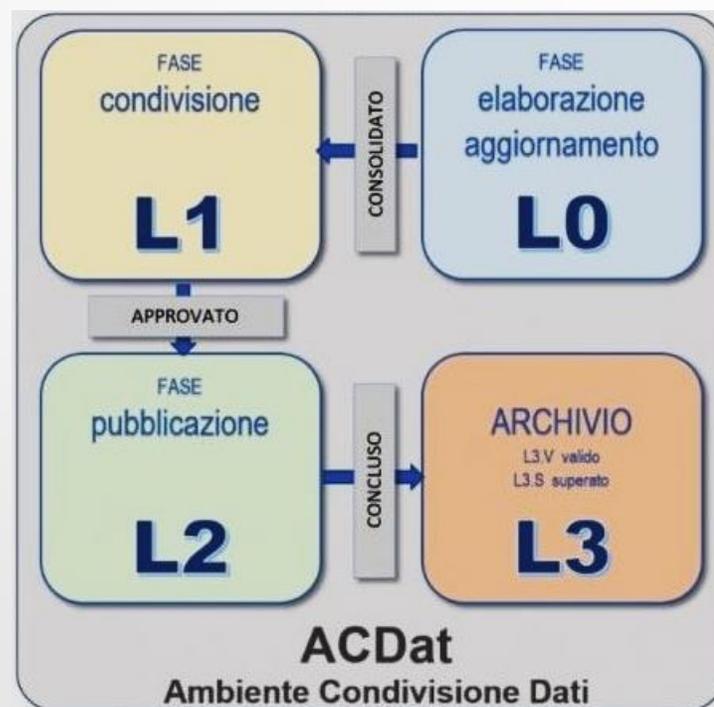
AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI



AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

La ISO 19650 rappresenta la norma tecnica relativa alla metodologia BIM assunta a riferimento internazionale.

La norma definisce la strutturazione dello spazio di condivisione dati prevedendo 4 aree specifiche: Work in Progress (In lavorazione) – Shared (In condivisione) – Published (In pubblicazione) – Archived (In archiviazione)



ISO 19650

Norma tecnica
internazionale

AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI



PROGETTISTA



TEAM
MULTIDISCIPLINARE



TEAM
MULTIDISCIPLINARE



RUP



VERIFICATORE



RUP

AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

La UNI 11337 rappresenta la norma tecnica relativa alla metodologia BIM assunta a riferimento nazionale.

Nella parte 5 la norma indica le caratteristiche che deve avere la piattaforma in termini di accessibilità e sicurezza. I requisiti dell'Ambiente sono:

- Accessibilità da parte di tutti gli attori coinvolti
- Tracciabilità e successione storica delle revisioni apportate ai dati contenuti
- Supporto di vasta gamma di tipologie e formati di dati
- Alti flussi di interrogazione e facilità di accesso, ricovero ed estrapolazione di dati
- Conservazione ed aggiornamento nel tempo
- Garanzia di riservatezza e sicurezza

UNI 11337

Norma tecnica
nazionale

AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

Le caratteristiche dell'ACDat devono essere esplicitate all'interno dei Documenti di Gestione Informativa, ovvero nel Capitolato Informativo in fase di richiesta (gara) da parte della Stazione Appaltante.

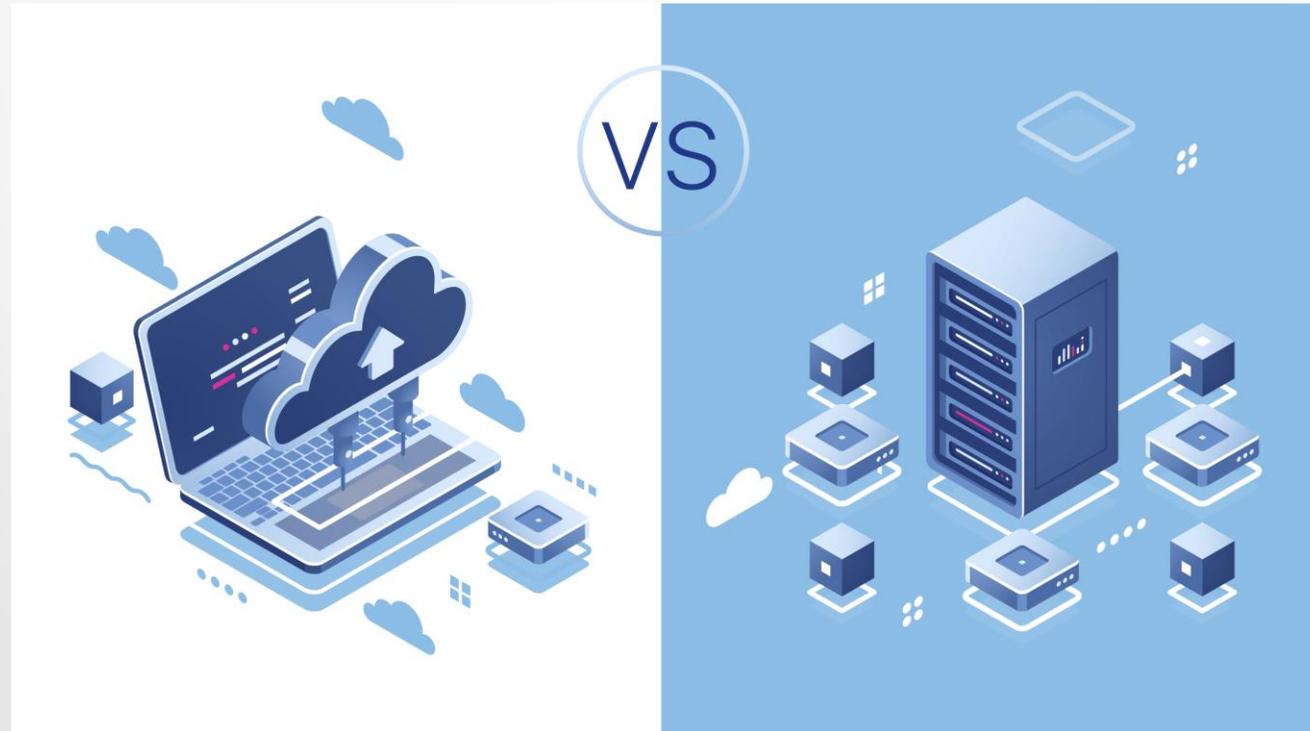
UNI 11337

Norma tecnica
nazionale

AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

Sul mercato sono presenti tantissime tipologie di software tra cui scegliere per l'ambiente di condivisione dati. Si distinguono principalmente in:

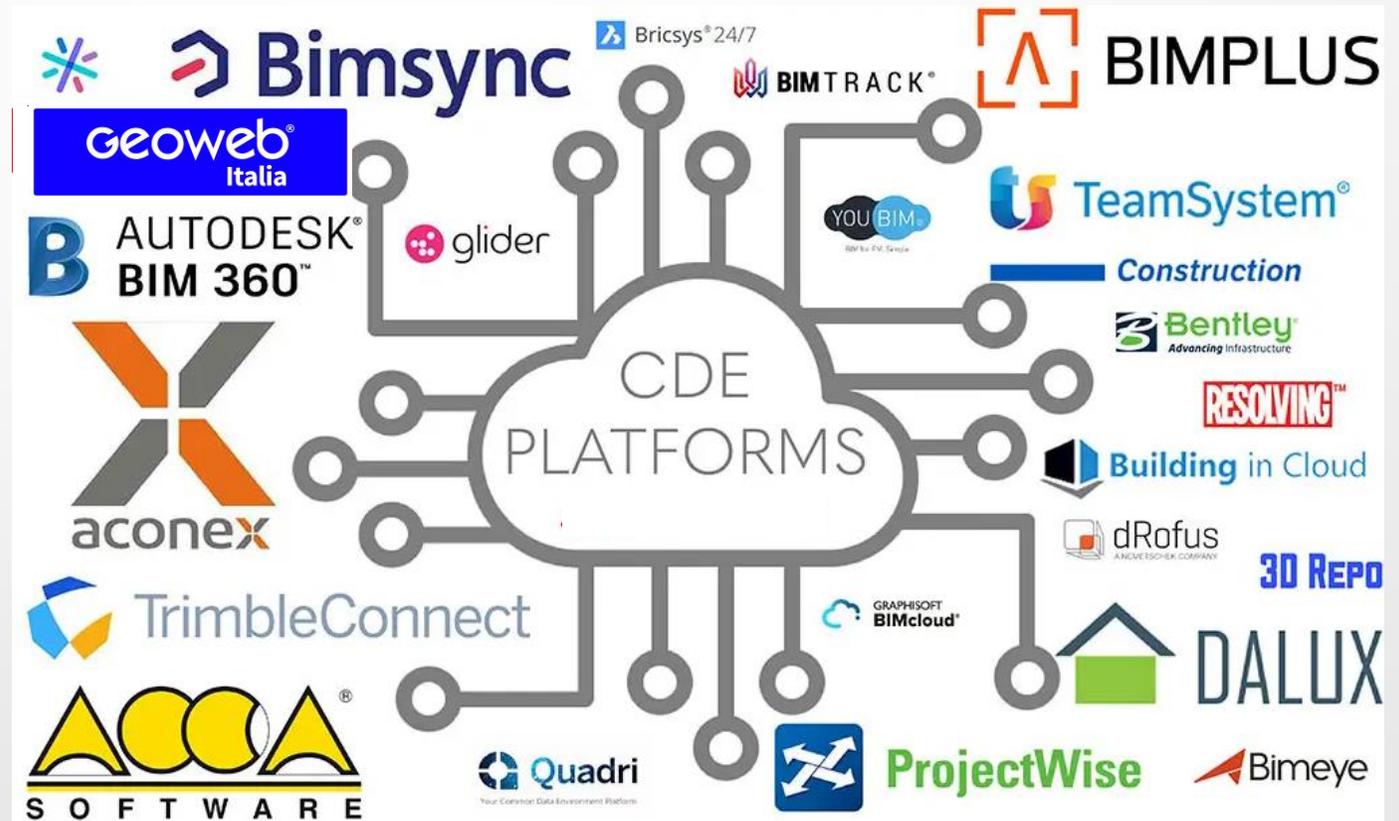
- Soluzioni on premise (software da installare ed eseguire direttamente sul computer)
- Soluzioni in cloud (accessibile online)



AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

Per scegliere la migliore soluzione è necessario valutare diversi aspetti:

- Soddisfazione dei requisiti previsti da normativa
- Strumenti a disposizione dell'utilizzatore della piattaforma
- Usabilità, costo, accessibilità



PERCORSO DI FORMAZIONE E SUPPORTO IN BIM MANAGEMENT - ASMEL



Il personale dell'Ente segue il corso di BIM MANAGEMENT



ASMEL invia un rapido questionario con informazioni organizzative dell'UT



ASMEL supporta l'Ente per la strutturazione dell'Ufficio Bim e redazione dei documenti previsti per gli adempimenti preliminari



CERTIFICAZIONI PROFESSIONALI

PERCORSO DI FORMAZIONE E SUPPORTO IN BIM MANAGEMENT - ASMEL



BANDO



DISCIPLINARE



CAPITOLATO
INFORMATIVO
(BIM)



In fase di gara è possibile usufruire del supporto per la predisposizione del Capitolato Informativo

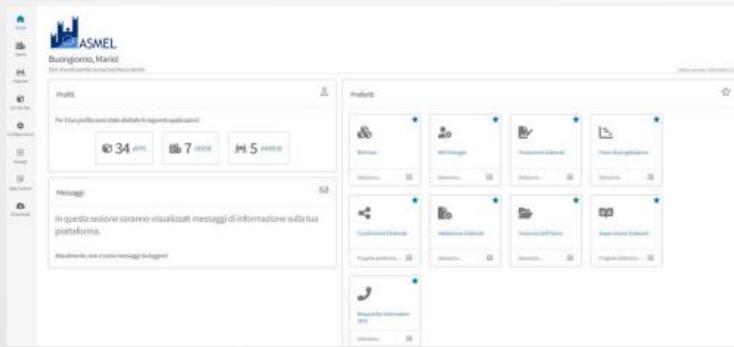
ASMEL mette a disposizione della commissione di gara un esperto BIM certificato

Supporto per la verifica di conformità del Piano di Gestione Informativa dell'Aggiudicatario

PERCORSO DI FORMAZIONE E SUPPORTO IN BIM MANAGEMENT - ASMEL

7

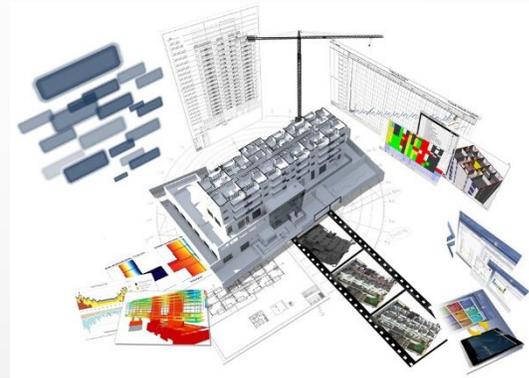
PREDISPOSIZIONE AMBIENTE
DI CONDIVISIONE DATI
(ACDat)



Asmel, in collaborazione con Geoweb, fornisce ACDat e un CDE Manager che supporta l'Ente per l'utilizzo dell'ambiente di condivisione dati

8

VERIFICA DEL MODELLO
INFORMATIVO



ASMEL supporta l'Ente / svolge attività di verifica della progettazione in modalità BIM

[QUI](#) il link al corso di formazione in BIM Management

[QUI](#) la brochure dei servizi di supporto BIM

Maggiori informazioni su www.asmel.eu
supportobim@asmel.eu

ACDAT

PER QUALE IMPORTO E' IN VIGORE L'OBBLIGO DEL BIM?



Qualora le modifiche previste dal Correttivo entrassero in vigore, le nuove soglie previste sono:

- Importo di progetto > 2 mln
- Importo di progetto > 5,38 mln per beni culturali

ACDAT

E' POSSIBILE CHIEDERE ALL'OPERATORE ECONOMICO DI
FORNIRE LA PIATTAFORMA?



No, il Codice prevede esplicitamente che sia la Stazione Appaltante a dotarsi di un proprio ambiente di condivisione dati

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



supportobim@asmel.eu



081 750 4538